

Maria Labruna

In rappresentanza del personale tecnico amministrativo

Magnifico Rettore, Autorità, illustri componenti degli Organi di Ateneo, chiarissimi docenti, colleghe e colleghi, studentesse e studenti, gentili Ospiti porgo il mio cordiale saluto a Voi tutti, da parte dei 148 colleghi, che oggi, con personale emozione, ho l'onore di rappresentare.

L'inaugurazione dell'anno accademico è un momento di bilanci e di riflessione sulle prospettive future.

L'Università del Sannio è un'istituzione giovane che nel corso degli anni, e grazie al personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, è cresciuta esponenzialmente trasformandosi da "universitas", intesa come una pluralità di persone, cose, rapporti giuridici, ad una "communitas", dal latino "cum munus", letteralmente "con il dono" ovvero un gruppo di persone che, grazie al senso di appartenenza, si unisce intorno ad un "valore", ad una prestazione personale in favore della collettività, che superi le logiche soggettive e concorra al perseguimento delle finalità sociali di promozione della cultura e del territorio.

Questi ultimi anni sono stati caratterizzati da un forte rafforzamento del piano delle assunzioni, dalla predisposizione e realizzazione di programmi di sviluppo professionale e di valorizzazione delle competenze interne, da tempo in attesa di riconoscimento, da azioni di sistema per la digitalizzazione dei processi e dei servizi.

E il personale tecnico-amministrativo ha risposto con un nuovo e rinnovato slancio alle opportunità di crescita che gli sono state riservate e che si auspica gli saranno riservate.


E la risposta non si è limitata ad un semplice output, come convenzionalmente si ascrive ad un dipendente pubblico, ma alla realizzazione di un outcome, un valore che è rafforzato dalla gratificazione professionale, di carriera, dalla valorizzazione in genere, da un benessere lavorativo, e da tutto ciò che fortifica il senso di appartenenza all'istituzione.

Il personale, con senso di appartenenza e spirito di servizio, ha coadiuvato una governance illuminata - ed intende proseguire in tale azione -, nella progettazione ed attuazione della mission dell'ateneo nell'ottica di generare un'offerta formativa innovativa, radicata nel territorio, dedicata alla "cura" dello studente, attenta all'ascolto degli stakeholder e protesa ad affrontare la sfida delle transizioni e del cambiamento.

L'Università del Sannio, con l'apporto dei servizi resi dal personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, ha dato nuova vita alle sedi, ha istituito nuovi corsi di studio, ha potenziato i servizi agli studenti ed alla comunità con un particolare focus sul tema delle fragilità, ha ampliato le azioni per il placement degli studenti in collaborazione con gli attori istituzionali e gli stakeholder presenti sul territorio.

Il Sannio è stato riconosciuto di recente al primo posto al SUD per numero di start-up innovative rispetto alla popolazione ed è, in tale indicatore, seconda solo a Milano in Italia.





Il recente incremento di iscrizioni in un territorio che costituisce un'area interna che perde popolazione giovanile, deve essere uno sprone per proseguire in un percorso sfidante di crescita, con passione e visione, di chi crede nel Sannio, e nella nostra Università.

Il personale tecnico-amministrativo è tuttavia consapevole che nuove sfide lo attendono: l'evoluzione del contesto economico e sociale, nazionale ed internazionale, che si incentra sui temi delle transizioni, e in particolare la transizione digitale ed ecologica; ciò impone una riflessione sui modelli organizzativi delle pubbliche amministrazioni e delle competenze che le Università dovranno contribuire a creare e consolidare per i loro studenti e dipendenti, con la finalità di migliorare il "valore pubblico" in termini di qualità dei servizi, equità sociale, partecipazione, inclusione, sostenibilità.

Il personale intende continuare a dare un contributo e raccogliere le sfide future quali: la globalizzazione che ci pone in competizione e cooperazione con istituzioni nazionali e non, la digitalizzazione, con l'adattamento alle nuove tecnologie, ivi compresa l'intelligenza artificiale, l'Inclusione sociale, i finanziamenti che richiedono di bilanciare autonomia e sostenibilità economica e l'impatto sociale che l'attività dell'Ateneo deve avere nei confronti della società in termini di benefici concreti.

Molto è stato fatto in questi anni ed è necessario proseguire su tale percorso.

L'auspicio è che l'Università del Sannio continui ad essere una "universitas", nella sua evoluzione di "communitas", che rappresenti un ponte tra passato e futuro, custode della tradizione, ma anche laboratorio di innovazione.

Questa è la "grande bellezza" che l'Università degli Studi del Sannio, grazie anche all'impegno del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, intende mantenere e potenziare nel futuro.